



## Resoconto del 64° Standing Committee Local and Regional Government- EPSU

Care compagne e cari compagni,

si è svolto a Bruxelles il 26 febbraio scorso il 64° Standing Committee Local and Regional Government, il cui primo punto all'ordine del giorno era l'approvazione del programma di lavoro quinquennale 2025- 2029, del quale si era discusso nelle sedute precedenti e imperniato sulle linee d'azione approvate dal Congresso di Bucarest ed il perseguimento dei seguenti cinque obiettivi strategici:

- A. assicurare pace, democrazia, equità, diritti e libertà, contrastando le destre estreme,
- B. rafforzare il sistema di servizi pubblici,
- C. lottare per una transizione verde, digitale e socialmente giusta
- D. rivendicare la dignità del lavoro per creare servizi di qualità anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali e allo sviluppo di competenze Green e di AI
- E. rafforzare i sindacati dei servizi pubblici sia in ambito europeo che globale.

Il programma di lavoro deve essere interpretato come un documento vivo che, fermi restando gli obiettivi del Congresso, si adegua al divenire del contesto politico nel quale l'incidenza crescente delle destre estreme rischia di compromettere i risultati raggiunti in questi anni in materia di Green Deal, di lavoro dignitoso, di due diligence in nome della semplificazione e tagli alla burocrazia.

Nella consapevolezza delle grandi sfide e della necessità di incentivare la partecipazione attiva da parte di tutti i sindacati aderenti, si valuta la possibilità di organizzare una conferenza paneuropea da svolgere in una delle regioni europee meno rappresentate, che possa fungere da momento di incontro e discussione e allo stesso tempo volano per il lancio di iniziative e progetti con il coinvolgimento di nuovi aderenti anche in rappresentanza delle generazioni più giovani.

Il Comitato ribadisce il proprio impegno per una transizione verde, che individui meccanismi di adattamento, mitigazione e prevenzione in particolare nei settori più esposti (rifiuti e vigili del fuoco) che sia accompagnata dallo sviluppo delle competenze digitali anche per i cittadini e lavoratori nelle aree interne.

Saranno inoltre perseguite le seguenti attività trasversali agli obiettivi strategici:



- Revisione della Direttiva Appalti, anche attraverso il dialogo sociale con CEMR (Council of European Municipalities and Regions), la rete Eurocities e altri network internazionali;
- Qualità dei servizi pubblici a livello locale e regionale, con il supporto di PSI (Public Service International) per sviluppare iniziative nazionali per il Manifesto Future is Public,
- Direttiva sui tempi di lavoro, che investe sia l'ambito del governo locale che quello del dialogo con i datori di lavoro.

I lavori sono proseguiti con la preparazione del Comitato del giorno successivo per il dialogo sociale con l'illustrazione e brainstorming della prima bozza di programma di lavoro sul dialogo sociale 2026-2029, che è imperniato sulla valorizzazione e rafforzamento del dialogo sociale come inteso nei Trattati europei, quale strumento di interazione, di condivisione delle buone pratiche e luogo virtuale di negoziazione di accordi nell'interesse comune di tutte le parti sociali, assicurando in ogni caso il rispetto delle parità di genere in tutte le attività.

Il rafforzamento del dialogo sociale è in linea con i principi di autonomia degli enti locali previsti nel Trattato di Lisbona e deve essere allargata al livello di ogni posto di lavoro, con la diffusione dell'informazione, scambio buone pratiche e consultazione per promuovere l'agenda dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sul lavoro dignitoso, diritti, protezione sociale e parità di genere.

La Fp ha sottolineato l'importanza del dialogo sociale tanto più in un contesto, come quello attuale, in cui si tende a restringere il perimetro pubblico a vantaggio di soggetti privati che operano nel mercato e sono estranei alla logica di servizio che dovrebbe caratterizzare i servizi erogati dagli enti di prossimità.

A tal proposito non è calata l'attenzione sul monitoraggio del progetto condotto da PSI dei casi di insourcing (rimunicipalizzazione) nell'ambito dei servizi locali, in particolare energia e sanità, dove i sindacati hanno un ruolo chiave per far tornare la governance nell'alveo pubblico.

Daria Cibrario (PSI) ha inoltre aggiornato sui progetti in corso che interessano il governo locale e sono volti a creare delle sinergie con EPSU e applicare il dialogo sociale in materia di public procurement, di contrasto al cambiamento climatico, di sviluppo economico locale il dialogo sociale. Annuncia inoltre il VI Forum global dello sviluppo economico locale, che si terrà a Siviglia dal 1 al 4 aprile 2025.

Nadja Salson ci ha illustrato brevemente i contenuti del Patto sociale che, seppur di carattere molto generale, impegna la Commissione a sostenere il dialogo sociale a tutti i livelli, politico, finanziario e



amministrativo, in modo duraturo e promuovendo lo sviluppo delle capacità delle parti sociali nazionali.

Fraterni saluti

p.la FP CGIL Nazionale FF.LL.

Franca Sponticcia